



FONDAZIONE PLART - HOTEL COSTANTINOPOLI 104
FONDAZIONE MORRA
FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI
D.A.F.NA GALLERY

presentano

NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini

con la supervisione di
Luigi Nicolais

Il progetto **NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini** nasce dalla necessità di riaprire i luoghi dell'arte, improvvisamente chiusi per il lockdown pandemico, con nuove modalità, tutte ancora da immaginare e che, probabilmente, segneranno il nostro futuro.

L'esperienza della pandemia ha creato un trauma interiore collettivo e l'arte è uno dei più importanti strumenti per 'riparare' questo danno, grazie alla sua capacità catartica e rigenerativa.

Perciò non bisogna fermarsi ma andare rapidamente avanti, non solo con inediti modelli di fruizione, ma anche con un nuovo spirito, una Weltanschauung che non riguarda solo l'arte in sé ma tutto il sistema delle relazioni umane.

Va tutto ripensato, riorganizzato e l'arte, probabilmente, è pronta da tempo, desiderosa del silenzio necessario che consenta la sua più profonda emanazione. L'arte ha bisogno di un corpo a corpo con il ricettore, di persone attente, di domande senza risposte e soprattutto di condizioni che le consentano di vibrare in chi l'avvicina.

Najm è il nome arabo di stella e vuole essere un invito a respirare le opere d'arte, à la belle étoile, dove l'arte sarà uno degli elementi chiamati a rigenerare gli spazi esterni privati, in un'ottica collettiva e urbana.

La densità abitativa di Napoli ha consumato quasi tutto il verde e, se guardiamo la nostra città dall'alto è piena di terrazzi, cortili e giardini inutilizzati. E allora perché non creare una prassi architettonica di progettazione e cura di questi spazi?

Se ogni giorno riusciremo a recuperare un pezzetto di queste aree e le renderemo fruibili, mettendo in campo un'azione spontanea e virtuosa, renderemo un servizio a noi stessi e alla collettività, che potrebbe cambiare in meglio, e per sempre, il volto della nostra città.

La quarantena imposta dal virus ci ha fatto comprendere, in una città dal clima mite come la nostra, l'importanza degli spazi all'aria aperta, pubblici e privati. Il nostro progetto è, perciò, un'esortazione a guardare le stelle, ma anche al nostro habitat che non dobbiamo mai dimenticare di valorizzare per essere migliori.

Anna Fresa

FONDAZIONE **Plart**

constantinopoli 104

FV
FONDAZIONE
MORRA


FONDAZIONE
BANCO
di NAPOLI

DAF
NA
Gallery

Con il patrocinio di





NAJMJ. Stelle, terrazze, cortili e giardini

con la supervisione di
Luigi Nicolais

Mercoledì 16 settembre 2020

Programma

FONDAZIONE PLART - HOTEL COSTANTINOPOLI 104

Via Santa Maria di Costantinopoli 104, Napoli

20:00 - 22:30

Into the wood under the night sky

di Marcello Cinque e Valentina Daga

a cura di Cecilia Cecchini

Startalk di Carl Danielsen e Noah Hadland

Sussurro del mondo

di Ivano Troisi

a cura di Luca Beatrice

FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

e ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

Via dei Tribunali 213, Napoli

20:30 - 22:00

“Racconti d’archivio: i luoghi della memoria”

a cura di Stefano Valanzuolo per la direzione musicale, Associazione Nartea per la direzione artistica

D.A.F.N.A GALLERY

Via Santa Teresa degli Scalzi 76, Napoli

20:30 - 22:30

Where the stars sleep/Dove dormono le stelle

di Valentina Colella

con un testo di Bianca Basile

Prossimo evento in data da definire

FONDAZIONE MORRA

Serra di piante parlanti e sensibili di Luca Maria Patella

FONDAZIONE **Plart**

costantinopoli | 104

FONDAZIONE
MORRA

FONDAZIONE
BANCO
di NAPOLI

DAF
NA Gallery

Con il patrocinio di





NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini

Mercoledì 16 settembre 2020

20:00 - 22:30

FONDAZIONE PLART - HOTEL COSTANTINOPOLI 104

Via Santa Maria di Costantinopoli 104, Napoli

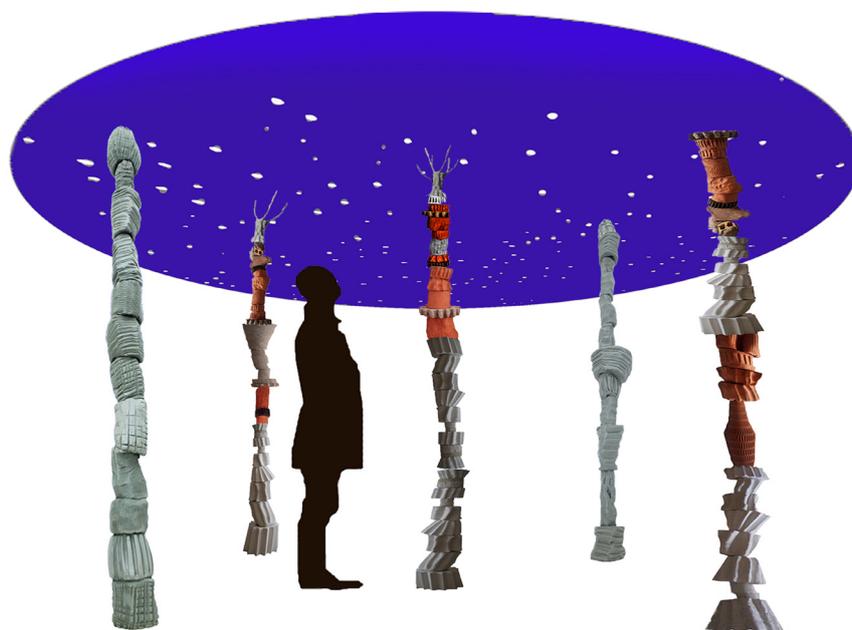
INTO THE WOOD UNDER THE NIGHT SKY

di MARCELLO CINQUE e VALENTINA DAGA

a cura di Cecilia Cecchini

STARTALK di CARL DANIELSEN e NOAH HADLAND

La Fondazione Plart e l'Hotel Costantinopoli 104 partecipano al Progetto "NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini" con due installazioni *Into the wood under the night sky* di Marcello Cinque e Valentina Daga a cura di Cecilia Cecchini e *Sussurro del Mondo* di Ivano Troisi a cura di Luca Beatrice. *Into the wood under the night sky* si costruisce attorno alla figura dell'Uomo Vitruviano di Leonardo da Vinci, simbolo dell'equilibrio tra Uomo e Cosmo, Terra e Universo. Inscritto in due figure geometriche considerate da Platone perfette, il cerchio e il quadrato, simboli reciprocamente di cielo e terra, l'uomo è in esse, in perfetto equilibrio e armonia. Nell'installazione, la Terra è presentata da cinque Alberi-Colonna - numero simbolo dell'uomo universale - realizzati da Marcello Cinque in argilla, uno dei primi materiali plasmati dall'uomo, dai colori rossastri e caldi, quattro disposti a formare un quadrato, uno al centro. Il quinto albero-colonna è il centro del cerchio che coincide anche con quello del quadrato. Il Cielo di Valentina Daga, costituito da un cerchio di alluminio blu oltremare, presenta quella che definiamo una Scrittura Celeste fatta di punti, piccoli fori dai quali passa la luce naturale che brilla e che riconduce visivamente alle stelle e alle costellazioni, dalle quali la scrittura è costituita. Per l'occasione i compositori newyorkesi Carl Danielsen e Noah Hadland hanno creato *Startalk*, un ritmo luminescente che accompagna l'Osservatore nel suo viaggio di scoperta, ricongiungendolo in maniera empatica ad un mondo che sorprende. Le suggestioni evocano pensieri e riflessioni espressi in forma poetica da Sabrina Vitiello, responsabile culturale dell'Associazione Home&More. L'installazione *Into the wood under the night sky* sarà visitabile fino al 30 settembre 2020.





NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini

Mercoledì 16 settembre 2020

20:00 - 22:30

FONDAZIONE PLART - HOTEL COSTANTINOPOLI 104

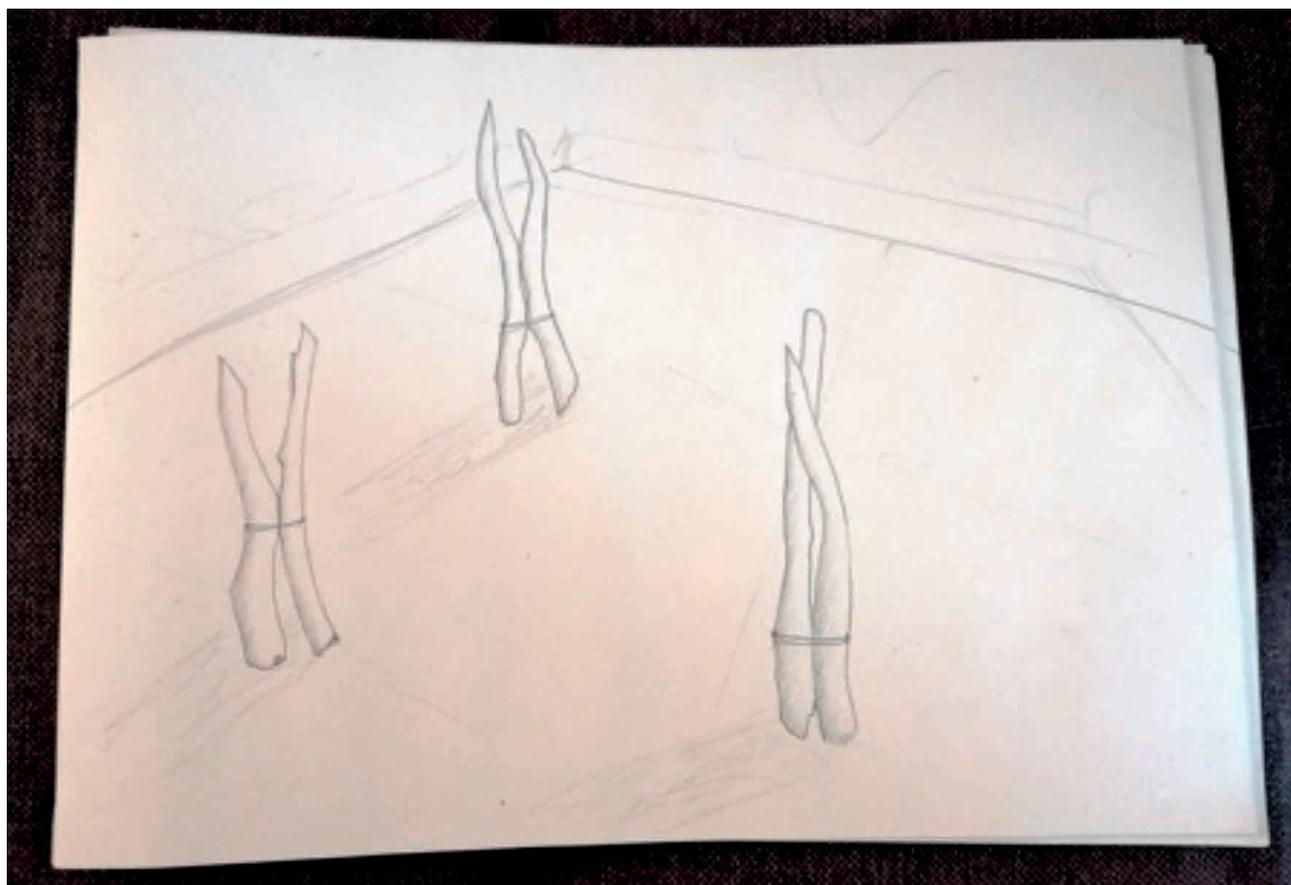
Via Santa Maria di Costantinopoli 104, Napoli

SUSSURRO DEL MONDO

di IVANO TROISI

a cura di Luca Beatrice

Sussurro del mondo, a cura di Luca Beatrice, è l'installazione progettata appositamente per il progetto Najm dall'artista salernitano Ivano Troisi, nella quale ha immaginato di dare vita ad una 'nuova natura', che ridisegna lo schema geometrico del basamento e contestualmente dialoga con l'esterno, richiamando ai numerosi boschi presenti nel Parco Regionale dei Monti Picentini, presso cui l'artista si reca per delle passeggiate in cerca di ispirazione. L'opera è nata dall'idea di selezionare una serie di spessi segmenti lignei che si ergono dal pavimento come segni interpretativi della natura. Una natura che vive, respira intorno a noi e che, come un ricordo, riaffiora. Gli elementi naturali, simboli distintivi della ricerca artistica di Troisi, nell'installazione *Sussurro del mondo* sono caratterizzati da pezzi di legno di noce prelevati dalla natura, successivamente scorticati e uniti in una sorta di abbraccio dall'artista per darci l'opportunità di cogliere e guardare a nuovi scenari emozionali. L'installazione *Sussurro del mondo* sarà visitabile fino al 30 settembre 2020.





NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini

Mercoledì 16 settembre 2020

20:30 - 22:00

FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI
e ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI
Via dei Tribunali 213, Napoli

“RACCONTI D’ARCHIVIO: I LUOGHI DELLA MEMORIA”

a cura di Stefano Valanzuolo per la direzione musicale e l’Associazione Nartea per la direzione artistica



La Fondazione Banco di Napoli, partecipa al Progetto “NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini” con una delle serate della rassegna “*Racconti d’archivio: i luoghi della memoria*”, nella serata del 16 settembre, dalle ore 20,30 alle ore 22,00.

La serata sarà accolta nel cortile principale di Palazzo Serra, sede della Fondazione Banco di Napoli, in Via dei Tribunali n. 213, con illuminazione artistica della facciata principale e dello stesso cortile.

Racconti d’archivio prevede un Reading scenico, con attori professionisti, anche in abiti d’epoca, che leggono due racconti tratti dal volume “*Segreti d’autore*”, edito pochi anni fa dalla Fondazione e da Il Mattino, che raccoglie racconti ispirati a documenti e testimonianze preziose custodite nell’Archivio Storico del Banco di Napoli. Il reading è accompagnato da musicisti che suoneranno dal vivo musiche scelte appositamente per i racconti che saranno letti nella serata.

La selezione musicale sarà curata dal musicista e critico musicale Stefano Valanzuolo. La raffigurazione scenica del reading sarà curata dai professionisti della Associazione Nartea. Prima delle 20,30, a partire dalle 18,00 sarà possibile anche raccogliere prenotazioni di piccoli gruppi per una visita guidata del Museo ilCartastorie.

In particolare per la serata del 16 settembre i due racconti prescelti saranno i seguenti:

“Il riscatto del castrato che inventò Napoli”

“Capitan Matamoros: dalle armi alla maschera”

Per il rispetto delle prescrizioni anti-Covid19, l’accesso alla serata sarà consentito solo previa prenotazione, inviando una email all’indirizzo: segreteria@fondazionebanconapoli.it



NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini

Mercoledì 16 settembre 2020

20:00 - 22:30

D.A.F.NA GALLERY

Via Santa Teresa degli Scalzi 76, Napoli

WHERE THE STARS SLEEP/DOVE DORMONO LE STELLE

di VALENTINA COLELLA

con un testo di Bianca Basile

La D.A.F.NA Gallery, partecipa al Progetto “NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini” con *Where the stars sleep*, installazione dell’artista Valentina Colella. *Where the stars sleep* è un’opera in divenire sotto l’influsso del sogno e della disillusione. Come in tutta la sua ricerca anche più intima legata al volo, alla morte e alla vanitas, Valentina Colella lotta tra gli opposti, ma si pone nel qui e ora, cercando la soluzione in questa installazione non per sé stessa, ma per offrirla agli altri che diventano il catalizzatore dell’energia che ogni scultura luminescente ha in serbo. Le stelle dormono mentre noi siamo svegli, le stelle sono poste a terra e pronte ad essere macchina dei sogni. Per ogni capitolo, la combinazione di colore e forma diviene la caratteristica strutturale che differenzia ciascuno dei luoghi prescelti. L’opera è percepita come uno spazio di luci, quasi a smaterializzare in un primo momento le sculture poggiate sul pavimento, creando un coinvolgimento atemporale in tutta l’area circostante. Nei luoghi con cui entra in contatto l’artista seleziona, secondo metodi dettati dalla coincidenza e non, una forma essenziale che rappresenti la stella da riprodurre, in multipli di 29 o 21 sculture. Il 16 settembre sarà presentato il 7° capitolo con 210 stelle sul terrazzo della Galleria D.A.F.N.A.





NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini

Prossimo evento in data da definire

FONDAZIONE MORRA - CASA MORRA

Salita S. Raffaele 20C, Napoli

SERRA DI PIANTE PARLANTI E SENSIBILI

di LUCA MARIA PATELLA

La Fondazione Morra partecipa al Progetto "NAJM. Stelle, terrazze, cortili e giardini" con il progetto *Serra di piante parlanti e sensibili* di Luca Maria Patella.

Luca Maria Patella (1934) è la personificazione delle poliedricità, anticipatore onnivoro dei linguaggi del contemporaneo. Con uno sguardo approfondito alla scienza, l'astronomia e alla filosofia, è poeta e fotografo, scultore, performer, videoartista.

Serra di piante parlanti e sensibili che la Fondazione Morra presenta per il progetto Najm, è un'installazione inedita in cui l'artista romano ha immaginato una serra che si raggiunge attraverso un percorso, che dalle scale di Casa Morra, conduce alla terrazza in cui è collocata. Nel percorso si possono leggere alcuni grandi sogni introduttivi di Dante e, fino all'ingresso, versi che rimandano al notturno e al diurno. All'interno, la serra è abitata da piante parlanti e sensibili che reagiscono al tatto e ai colloqui. Le si può ascoltare parlare del panorama e narrare dei sogni di Dante, di quando un "signore di pauroso aspetto" gli ha rapito Beatrice, portandola in alto e ascendendo insieme al cielo. Le piante narrano anche dei versi, *vedeste a mi' parere, onne valore!*, che Guido Cavalcanti diede in risposta all'altissimo poeta. Parlano della natura e del meraviglioso paesaggio che le circonda e dominano, del mare e del Vesuvio. All'interno della serra una stella, la "lu-ròsea lòquens" (Luca Patella & Rosa Foschi), racconta di come *ogni cosa grave fia leggera* (Guido Guinizzelli). L'installazione di Luca Maria Patella per Casa Morra, crea delle forti connessioni tra lo spazio fisico, la poesia visiva, fatta di testi trascritti manualmente sulle pareti, e le piante, capaci di trasmettere ed esercitare le loro facoltà, comunicative, tattili e sensoriali, fornendo allo spettatore degli input per immergerlo e spronarlo alla contemplazione e all'ascolto, offrendogli uno spazio fisico di stanzialità, una sedia, dalla quale innescare la percezione.

